

COMUNE DI ADRANO

(PROVINCIA DI CATANIA)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 67 DEL 16.12.2016

Reg. Gen. Anno 2016

OGGETTO: Determinazione aliquota Addizionale comunale all'IRPEF anno 2017.

L'anno **duemilasedici** addì **sedici** del mese di dicembre alle ore **15:30** nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, a seguito dell'invito diramato dal Presidente in data 13.12.2016 **prot. n 40791**, in prosecuzione della seduta del 15.12.2016, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria e in seduta pubblica.

Presiede la seduta il V.Presidente Pulvirenti

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, alle ore 16:16, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		P	A		CONSIGLIERI		P	A
1	ALONGI GIUSEPPE	X		16	PELLEGRITI CARMELO	X		
2	BRANCHINA ANGELA	X		17	PERNI AGATINO		X	
3	BRIO GIUSEPPE	X		18	PETRALIA LUCA GIUSEPPE		X	
4	BULLA ANNA		X	19	POLITI PAOLO GIOVANNI	X		
5	CALTABIANO NICOLA		X	20	PULVIRENTI NICOLA	X		
6	CANCELLIERE LUIGI		X	21	RICCA GIOVANNI		X	
7	COCO SALVATORE		X	22	RUSSANO PIETRO	X		
8	CUSIMANO CONCETTA	X		23	SALANITRO CARMELO	X		
9	DEL CAMPO GIUSEPPE	X		24	SAMPIERI GIORGIO	X		
10	DI PRIMO AGATINA	X		25	SANTANGELO CARMELO	X		
11	FRANCO PIETRO CARMINE		X	26	SCAFIFI VALERIA	X		
12	LEOCATA MARIA ELISA		X	27	SCARDINA PIERRE FRANCESCO		X	
13	MANNINO FRANCESCO	X		28	TROVATO ADELE	X		
14	MAVICA PIETRO	X		29	VERZI' PIERO		X	
15	MONTELEONE CARMELO	X		30	ZIGNALE ALESSANDRO		X	
ASSEGNATI 30 – IN CARICA 30								

PRESENTI N° 18

ASSENTI N° 12

Assiste il Segretario Generale Dott. Massimo Gangemi
Vengono nominati scrutatori: Di Primo, Sampieri, Russano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la convocazione del Consiglio Comunale prot.n° 40791 del 13.12.2016 con i relativi punti all'O.d.g;

Vista la proposta n° 256 del 06.12.2016 relativa a “ **Determinazione aliquota Addizionale comunale all'IRPEF anno 2017** ” corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Settore interessato;

Sentiti:

- la relazione del Responsabile del Settore Finanziario;
- gli interventi dei Consiglieri Comunali, giusta verbale di seduta, allegato al presente atto per formarne parte integrante, redatto dal personale addetto al servizio di stenotipia;

Il Presidente, conclusi i vari interventi e conclusi le dichiarazioni di voto, indice la votazione sulla proposta di delibera n°256 del 06.12.2016, così come di seguito riportato:

Presenti e votanti n°: 18

Favorevoli : n° 12 (Mavica, Santangelo, Mannino, Monteleone, Di Primo, Del Campo, Branchina, Politi, Coco, Russano, Trovato, Pulvirenti)

Contrari : n° 3 (Cusimano, Alongi, Pellegriti)

Astenuti : n° 3 (Brio, Cancelliere, Sampieri)

Per quanto sopra

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di delibera n. 256 del 06.12.2016, avente per oggetto “**Determinazione aliquota Addizionale comunale all'IRPEF anno 2017**”, che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva:



COMUNE DI ADRANO
(PROVINCIA DI CATANIA)



Prot. n. 256

6 DIC. 2016

**PROPOSTA DELIBERAZIONE
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Determinazione aliquota Addizionale comunale all'IRPEF anno 2017

1 Fase - PROPONENTE: _____

RISULTATO ISTRUTTORIA

3) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE CONTRARIO

II RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Maria Garofalo

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

FAVOREVOLE CONTRARIO

II RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Maria Garofalo

3) ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

MANCA LA COPERTURA FINANZIARIA

PARZIALE COPERTURA PER €. _____

SPESA NON PREVISTA

IMPEGNO PROVVISORIO BILANCIO 200 _____

N. _____ CAP _____ SERV. _____ INT _____

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO

TRASMessa AL COLLEGIO REV. CONTI PER IL PROSIEGUO DELL'ITER

PROT. N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

TRASMessa AL DIRETTORE GENERALE PER IL PROSIEGUO DELL'ITER

PROT. N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

3 Fase - SEGRETARIO GENERALE

RICHIESTA SUPPLEMENTO ISTRUTTORIA
PROT. N. _____ DEL _____

IL SEGRETARIO GENERALE

RITRASMessa DAL SETTORE
PROT. N. _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DI AREA

TRASMessa ALLA GIUNTA COMUNALE
ADRANO LI _____

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI ADRANO
PRESIDENZA CONS. COMUNALE

Prot. N. 33 del 6 DIC. 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- Con Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con la L.16.06.1998 n. 191, ha provveduto alla istituzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1° gennaio 1999, a norma dell'art. 48, comma 10 e 11, della legge 27 dicembre 199 n. 449;
- l'art. 1, comma 3, del sopracitato Decreto Legislativo n. 360/98 stabilisce che i Comuni possono deliberare entro il 31 ottobre la variazione dell'aliquota da applicare a partire dall'anno successivo, che non può eccedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con un incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;
- l'art. 28, ed in particolare il comma 1 della Legge 21 novembre 2000 n. 342 recante "Misure in materia fiscale" con cui si è provveduto a modificare lo stesso comma 3 dell'art. 1 del D.L.gs. n. 360/98 spostando al 31 dicembre il termine per deliberare la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo;
- l'art. 27 comma 8 della Legge n. 448 del 28.12.2001, Legge Finanziaria per l'anno 2002, con il quale, in sostituzione dell'art. 53 comma 16 della Legge 388/2000, viene inserita a regime la norma per la quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, inclusa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 16/04/2009, con la quale si è stabilita l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,7% ;

Preso atto che per effetto di legge è stata confermata anche per gli anni successivi al 2009 l'aliquota nella misura dello 0,7%;

Vista la deliberazione di C.C. n. 32 del 03/06/2016, con la quale, per effetto delle disposizioni dell'art. 1, comma 26 della legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è stata confermata nella stessa misura degli anni precedenti;

Richiamata la deliberazione di C.C. n. 50 del 3/09/2016 con la quale è stato deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario prevista dall' art. 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il comma 8, lett. a) del predetto art. 243 bis il quale prevede *"Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente: a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;*

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";*

Ritenuto di dover prevedere a decorrere dall'anno 2017 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,8% al fine di finanziare le spese correnti previste nel bilancio di previsione finanziario 2017/2019 ed assicurare il pareggio di bilancio;

Quantificato presuntivamente in € 200.000,00 il maggior gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota di cui sopra, determinato sulla base dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate;

Dato atto che la competenza a deliberare in merito all'approvazione delle aliquote IMU è del Consiglio Comunale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 15/11/2016 avente ad oggetto *"Determinazione aliquota Addizionale comunale all'IRPEF anno 2017 – Direttive"*

Visti:

- l'art. 52 del d.Lgs. n. 46/1997,
- il D.Lgs. n. 360/1998.
- Il D.Lgs. n. 267/2000,
- la legge n. 208/2015

PROPONE

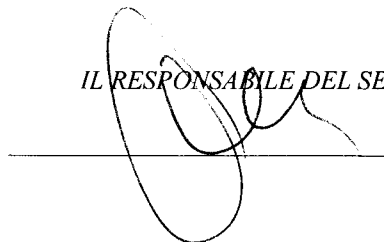
1. Di determinare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, a decorrere dall'anno 2017, nella misura dello 0,8%.
2. Di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul portale del Federalismo Fiscale.

- REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere FAVOREVOLE e in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90 così come recepita dalla L.R. n.48/91.

Adrano, li 06-12-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned above a solid horizontal line.

- REGOLARITÀ CONTABILE:

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000

Adrano li 06-12-2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned above a solid horizontal line.

Presidente – Prego dottoressa Garofalo.

Dottoressa Garofalo – Questa a differenza delle prime è leggermente diversa, non è l’imposta diciamo comunale, è un tipo di imposta che colpisce i redditi da lavoro dipendente. Anche qui è stato previsto l’aumento percentuale di un punto, perché fino a quest’anno, volevo ribadire che stiamo parlando per il 2017, l’IMU che è stata pagata fino ad oggi era al 10,50, quindi stiamo parlando sempre per il futuro, per il prossimo anno e quindi anche l’addizionale all’IRPEF per il prossimo anno. Quindi dicevo l’aumento è un punto percentuale dal 7x1000 si passa all’8x1000 di percentuale di aumento, quindi anche qui stiamo parlando di una cifra che per il singolo contribuente non è granché, però messi assieme tutti i contribuenti residenti ad Adrano che hanno un lavoro dipendente, diciamo l’ente prevede un maggiore incasso di circa 200.000 euro in un anno. Voglio dire che in questo periodo di crisi, non è poco diciamo, anche questo contribuisce un po’ a risanare le finanze dell’ente.

Presidente – Ci sono interventi? Consigliere Pellegriti.

Consigliere Pellegriti – Solo una domanda alla Dottoressa e poi mi riservo di intervenire in dichiarazione dei voti. Dottoressa mi scusi, io ero convinto che queste delibere dovevano essere fatte prima dell’approvazione del piano di riequilibrio, perché noi già essendo in piano di riequilibrio, e questa è una sottolineatura che ha voluto più volte fare il Segretario, noi abbiamo già previsto, quindi non è un atto dovuto per legge, ma è un atto dovuto perché siamo entrati nel piano di riequilibrio pluriennale. Quindi non dovevano essere fatte prima queste delibere perché già nel piano di riequilibrio pluriennale avevamo previsto questo maggiore ipotetico, lo dico io, maggiore ingresso, maggiori entrate? Perché io quando ho visto lo schema che mi è stato dato, ho visto che già erano previste delle somme in aggiunta, che nei prossimi anni giustamente davanti a quest’aumento delle tasse già è previsto. Ma per quest’anno, per il 2016, io ritenevo che doveva essere fatto, così come atto propedeutico era il bilancio di previsione, atto propedeutico al piano di riequilibrio doveva essere anche l’aumento delle tariffe. È una domanda alla mia.

Dottoressa Garofalo – No, non è un atto propedeutico necessariamente. Sì, potevano anche essere fatte prima, sono state già inserite nel piano dal 2017 in poi perché io mi sono basata sulle direttive, le delibere di Giunta che mi ha dato la direttiva di procedere con l’aumento. Una volta che già siamo in piano di riequilibrio, perché è stato adottato e vogliamo accedere al fondo di rotazione, abbiamo la possibilità di aumentarle, mentre diciamo con la normativa che abbiamo oggi non avremmo potuto aumentare le aliquote. Visto che siamo in piano di riequilibrio, la normativa ci dà la possibilità di aumentarle. Ripeto, non è un atto dovuto, diventa dovuto nel caso in cui ricorriamo al fondo di rotazione.

Presidente – prego consigliere Brio.

Consigliere Brio – Ma allora questo Consiglio Comunale stasera, può variare oppure no le aliquote? È una presa d’atto o è un’approvazione? Mettiamoci d’accordo, perché io sono dell’idea che quando una cosa deve essere fatta per forza, perché non ci sono altri margini, perché noi abbiamo approvato cose, diventa un atto propedeutico. Se serve solo per l’accesso al fondo di rotazione è cosa diversa l’approvazione di questa tariffa.

Dottoressa Garofalo – Dipende, il Consiglio Comunale può anche discostarsi. Però dobbiamo ricordarci che è stato fatto un piano di riequilibrio su questi...

Consigliere Brio – A me cosa hanno fatto ieri i miei colleghi, non mi interessa. Io devo sapere se stasera posso variare l’aliquota della tariffa.

Dottoressa Garofalo – Le aliquote valgono in ogni caso dall’anno successivo, abbiamo preso degli impegni con il piano di riequilibrio. È come il bilancio di previsione, dobbiamo diciamo reperire le risorse. Ripeto, se vogliamo accedere al fondo è una condizione indispensabile, per invece pareggiare, diciamo tenere quell’equilibrio di bilancio che abbiamo ottenuto nel piano, bisogna trovare altre risorse che colmano quella posta, quindi in qualche modo siamo vincolati.

Consigliere Brio – Dottoressa, non mi quadra il ragionamento. Se io faccio un piano di riequilibrio dove è determinante anche l’aliquota, la tariffa che stasera devo approvare, allora il piano di riequilibrio si fonda sull’approvazione, tenuto conto che ci sono queste tariffe, predispongono un piano di riequilibrio. Ma non è che prima faccio il piano di riequilibrio e dopo approvo le tariffe. Cioè voglio capire il ragionamento dove porta. Se per forza si deve rispettare come quando abbiamo approvato il piano di riequilibrio, queste tariffe dovevano essere approvate prima, perché il piano di riequilibrio è frutto poi dell’approvazione delle tariffe che sono a questa aliquota. Cioè non riesco a percepire il percorso che stiamo facendo.

Presidente – Prego consigliere Santangelo.

Consigliere Santangelo – Io intervengo solo per un semplice motivo, giustamente sento parlare i Consiglieri Comunali del fatto che dicono che prima si dovevano approvare le tariffe e poi approvare... ma mi chiedo anche una cosa, all’attimo che noi avremmo aumentato le tariffe e il piano di riequilibrio non andava a buon fine, avremmo aumentato le tariffe senza arrivare a nessun risultato. Se oggi le tariffe non vengono approvate, il piano viene presentato lo stesso, magari non con tutte quelle garanzie che abbiamo detto nel piano e poi sarà il Ministero a risponderci. Penso che sia proprio così. Ma dall’altro punto di vista io non posso dire: “Prima ti aumento le tariffe a te cittadino, perché ho intenzione di fare un’altra cosa”, poi magari non approvo il piano di riequilibrio, però intanto ti ho aumentato le tariffe. Oggi aumento le tariffe perché, approvando un piano di

riequilibrio, magari vado incontro a quanto previsto nel piano e quindi ad attingere anche ai fondi di rotazione. Approvando le tariffe prima e non avendo un piano di riequilibrio, penso che avremmo fatto una cosa sbagliata, o sbaglio Dottoressa?

Dottoressa Garofalo – No, non era sbagliato, si poteva fare tranquillamente.

Consigliere Santangelo – Avremmo approvato le tariffe prima per che cosa? Per un piano di riequilibrio che ancora non era approvato.

Dottoressa Garofalo – Sì, ma sempre per il 2017 valevano. Forse il percorso che ha delineato il consigliere Brio non è del tutto sbagliato, cioè di farle prima e della dazione del piano di riequilibrio, ma questo non è che inficia la validità dell'aumento, è chiaro. Forse sarebbe stato più opportuno magari metterle prima, però ripeto questo non è inficia la validità.

Consigliere Santangelo – Quindi prima io avrei approvato le tariffe, in previsione di approvare il piano?

Dottoressa Garofalo – Il piano veniva costruito, come è stato costruito con la previsione dell'aumento delle tariffe.

Consigliere Santangelo – E qualora il piano non sarebbe stato approvato, potevo tornare indietro sulle delibere delle tariffe?

Dottoressa Garofalo – No, perché per legge non puoi aumentare. Almeno oggi la situazione è così, c'è il blocco tariffario, quindi soltanto se siamo in pre dissesto possiamo aumentare le tariffe, altrimenti saremo bloccati, come siamo stati bloccati quest'anno nel 2016.

Consigliere Santangelo – Quindi non mi sembra tanto sbagliato il percorso che stiamo facendo.

Presidente – Consigliere Sampieri, prego.

Consigliere Sampieri – Presidente, innanzitutto so che c'è la tv davanti, però cortesemente al momento di votazione guardi bene prima di proclamare i favorevoli, i contrari e gli astenuti, perché si è distratto qualche volta.

Presidente – Non mi sono distratto.

Consigliere Sampieri – Si è distratto un po'. Presidente stia un po' più calmo.

Presidente – Consigliere, se voi avete un po' di attenzione, si capisce.

Consigliere Sampieri – Dottoressa, io quello che non riesco a capire, oggi non è un altro Consiglio Comunale, è lo stesso Consiglio Comunale di ieri. Il piano di riequilibrio è passato fortunatamente, io mi chiedo se ieri non fosse passato, quest'approvazione, questa determinazione dell'aliquota, cosa si faceva? Si andava avanti comunque nel Consiglio Comunale e arrivato a questi punti ci fermavamo, andavamo indietro, dovevamo rivotare? Non ho capito, perché credo che forse potevano essere messe in un altro momento, o prima o dopo, ma sicuramente in un altro momento. Capisco che c'è una difficoltà.

Dottoressa Garofalo – Proprio questi punti non si potevano trattare. Nel caso in cui il piano non veniva approvato e quindi non siamo in una situazione di pre dissesto, così come è chiamato, non avremmo avuto la possibilità di aumentare le aliquote, perché la legge di stabilità diciamo ha messo un blocco sia per il 2016 e anche la legge di stabilità del 2017, anche se non ancora pubblicata comunque approvata già dal Senato, prevede il blocco anche per il 2017. Fanno eccezione la TARI, perché deve dare la copertura del 100 per cento del costo del servizio e quindi aumenterà se aumenterà il costo del servizio e per le aliquote e tariffe di quegli enti che si trovano in una situazione di pre dissesto e di dissesto. Quindi è un'eccezione, è una deroga alla normativa. Nel caso in cui il piano non veniva approvato e quindi il Comune di Adrano non era in pre dissesto, noi non avremmo potuto le aliquote, cosa invece che adesso possiamo fare perché siamo in situazione di pre dissesto.

Consigliere Sampieri – Quello che non riesco a capire è che forse è stato azzardato, da parte di chi ha fatto la convoca del Consiglio Comunale, metterlo nello stesso consiglio. Cioè che senso ha? Prima trattiamo il riequilibrio, se va avanti poi si pensa alle aliquote. Questo non riesco a capire. Cioè a quel punto avremo bypassato i punti, questo è quello che mi viene difficile comprendere.

Dottoressa Garofalo – Sull'opportunità di metterlo o meno nello stesso Consiglio non lo so questo.

Presidente – Scusate, voglio fare intervenire il Segretario. Prego consigliere Pellegriti.

Consigliere Pellegriti – Vede caro Presidente, io mi metto un po' a sorridere e il Vicesindaco se ne accorge, perché basta cambiare un pochetto gli ordini che si entra in una confusione incredibile. Parto da un ragionamento che è semplice. Ieri è stato votato un atto ed è quell'atto che dice che cosa si deve andare a fare, l'aumento delle tariffe lo prevede l'atto. Se non voti l'atto non puoi andare ad aumentare le tariffe e quando io faccio la domanda, la faccio per capire un attimo e dire anche di chi è una responsabilità, nel senso che nel bene e nel male, la responsabilità non per forza deve essere negativa, la responsabilità significa la paternità di un atto. Quindi lo stesso Consiglio Comunale, un altro Consiglio Comunale, le delibere messe prima, dopo, successivamente, passano in secondo piano secondo me, davanti a un atto come quello di ieri. Non so quanti hanno capito realmente, e lo dico a me stesso, che cosa si è votato. Ritorno al discorso che facevo caro Sindaco e mi rivolgo a lei, perché è un ragionamento più politico che tecnico, perché siccome il Vicesindaco mi dice: "Vediamo se tu sai la risposta", io ho la mia chiave di lettura nelle cose. Io ritengo che si è votato l'atto, ora si votano le delibere, ma è una mia convinzione questo, penso che è giusto fare così, anche nello stesso Consiglio si possono fare, perché chi lo dice? Anche un secondo dopo si può fare. Un secondo dopo aver fatto io quella delibera, aumento le tariffe. Bene, questa è la mia interpretazione... (intervento fuori microfono)... Non puoi, a

mio parere, quindi è una presa d'atto, perché tu votando l'atto sapevi che dovevi rispettare quello che è previsto dalla legge, che è quello di aumentare al massimo queste tariffe. Finita qui la discussione, potete fare tutte le discussioni che volete, possiamo stare qua tutta la notte a ragionare sull'asino che vola, ma siccome la legge è chiara e dice: "Li devi innalzare, che è l'unico modo per innalzarli perché allora resti il brocco degli aumenti previsti dalla finanziaria". Quindi nel momento in cui tu approvi la delibera sai che l'effetto di quella delibera è l'aumento delle tasse, lo fai. Se tu ce l'avevi già al massimo, non c'era bisogno che l'aumentavi, siccome c'era ad esempio per quella che abbiamo trattato qualche punto precedente, lo 0,01x1000, stiamo parlando dello 0,01x1000, ma mancava quello 0,01 ed è aumentata. Io ringrazio il consigliere Coco che ogni tanto ci dà qualche suggerimento. Quindi per quanto mi riguarda, caro Vicesindaco, questa è la mia interpretazione personale dal basso dei miei studi. Detto questo però, una volta c'era un detto, "la montagna ha partorito il topo". C'è il seguito giustamente ed è, caro Sindaco ritorno a lei, la responsabilità degli atti di questa Opposizione, aldilà di come chi la fa in un modo, chi la fa in un altro modo, noi siamo stati cacciati per tanti anni per essere il male assoluto di questa città e lei lo sa meglio di me, quindi si immagina. Oggi noi riteniamo che stiamo facendo la nostra parte, con le nostre convinzioni, aldilà delle bollette, dei siti Internet, che io non frequento perché non riesco fattivamente ad utilizzare, così come non riusciamo a fare altro. Ad esempio oggi scopro che io non ho pagato una bolletta, non risulta pagata una bolletta caro Sindaco, che ho pagato. Forse i nostri uffici non funzionano, questo glielo dico io a tu per tu...(Intervento fuori microfono)... caro Vicesindaco continuate ad essere precipitosi tutti, perché non è che l'ho controllato, oggi scade l'IMU, da buon cittadino io sono andato lì per pagare. Siccome giustamente, e ho incontrato anche lì il Vicesindaco che stava facendo quello che stavo facendo io, non risulta nonostante l'ho pagata, non risulta. Forse è un problema tecnico di digitazione, non gli risulta neanche al Vicesindaco, quindi sono sereno per par condicio. Al di là di questo, mi va di sottolineare una cosa, proprio per la responsabilità e questa è una cosa che ieri mi ha dato particolarmente fastidio. Che qualcuno che prima sedeva nei banchi dell'Opposizione, oggi fa una scelta, giusta, sbagliata, io non mi sono mai permesso di giudicare le scelte degli altri, perché sono stato sempre rispettoso di tutti, perché dietro una scelta c'è sempre una motivazione e io che sono una persona che ha avuto sempre rispetto di tutti, dico: "Bene, che ognuno faccia la sua strada". Oggi devo essere richiamato io ad una responsabilità, io sono stato chiamato dalla gente a fare opposizione, sono qua a fare opposizione, anche quella costruttiva e responsabile. Anche quella costruttiva, e mi creda che cose che non sono entrate nei consigli ce ne sono e se volevo fare il puntiglioso e il preciso, mi creda che lo potevo fare. Ma siccome io ritengo che ognuno deve guardare sempre qual è l'obiettivo e non perché sono un benefattore come dice il ragazzino, ma perché giustamente uno pensa: "Il bene della città qual è?". A sentirsi chiamare ad una responsabilità proprio da qualcuno no e ritornando al topo, c'è chi è stato graziato dal Monte Carmelo, c'è stato chi è stato graziato dal Monte Bianco che se ne va a sciare e c'è chi è stato graziato ad esempio da un monte che si chiamava, mi suggerisce il consigliere Brio, Monte Leone, perché è un animalista. Quindi con questo che cosa voglio dire io signor Sindaco? Ognuno faccia le sue scelte, con molta responsabilità ed oggi le devo dire ancora una volta io ritengo che la permanenza in aula di questo nostro gruppo piccolino, ormai siamo rimasti in tre io, il collega Brio e il collega Pippo Alongi, che ha un modo di dire le cose suo passionale, sempre presente e attendo, la collega Bulla, siamo qua pochi, siamo rimasti in tre. Detto questo, facciamo noi la nostra scelta e decidiamo con grande responsabilità di dire come la pensiamo, senza nessun tipo di problema e senza peli sulla lingua, grazie.

Presidente – Grazie consigliere Pellegriti. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Coco – Grazie Presidente. Quello che diceva poco fa, il discorso che si è aperto poco fa, la risoluzione è semplice. Perché la Dottoressa poco fa ha detto che la legge di stabilità non ci prevede di innalzare nessuna aliquota, né per il 2016, né per il 2017. Se il piano di riequilibrio ieri non fosse stato approvato, quella proposta di deliberazione sarebbe stata nulla e quindi la soluzione sta qui. Quindi il mio voto è favorevole, grazie.

Presidente – Non ci sono altre dichiarazioni di voto.

Votazione

Presidente – Chi è favorevole alla determinazione aliquota Addizionale comunale all'IRPEF anno 2017, alzi la mano: Mavica, Santangelo, Mannino, Monteleone, Di Primo, Del Campo, Branchina, Politi, Coco, Russano, Trovato, Pulvirenti.

Chi è contrario? Cusimano, Alongi, Pellegriti.

Chi si astiene? Brio, Cancelliere, Sampieri.

Esito della votazione

Presidente – 12 voti favorevoli, 3 contrari, 3 astenuti. L'atto viene approvato. Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 18:30.

Letto, approvato e sottoscritto

Il V. Presidente

Pulvirenti Nicola

Il Consigliere anziano

Pellegriti Carmelo

Il Segretario Generale

dott. Gangemi Massimo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto vice Segretario Comunale certifica su conforme attestazione del Responsabile che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi a far data dal 28 DIC. 2016 al 11 GEN 2017

Li _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Domenico Burzillà

Il V. Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale Visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno, essendo:

() Iniziativa dell'Organo

() Atto immediatamente esecutivo (Art. 12 – 2° co. L.R. n° 44/91)

() Atto divenuto esecutivo (Art. 12 – 1° co. L.R. n° 44/91)

Adrano,

IL RESPONSABILE DEL Procedimento
Domenico Burzillà

Il V. Segretario Generale
